

■ AMBIENTE Il tenorm c'è ma i valori sono vicini a quelli del fondo naturale «Nessun pericolo per radioattività»

Lo stabiliscono i rilievi effettuati dall'Arpocal sul litorale di viale Magna Grecia

di GIACINTO CARVELLI

NON c'è nessun pericolo per la cittadinanza nel tratto di arenile antistante viale Magna Grecia, nella zona compresa tra "El Gaviota Beach Club" e "F.lli Di Maio sas. A sancirlo i rilievi effettuati nella tarda mattinata di ieri effettuato dall'Arpocal. Il tratto in questione nei giorni scorsi era stato interdetto con una recente ordinanza sindacale. I tecnici dell'Arpocal, infatti, hanno confermato i dati forniti dai vigili del fuoco in termini di valori di presenza di tenorm, ma gli stessi sarebbero vicini al fondo di radioattività naturale che esiste già.

Tra l'altro, i tecnici hanno rilevato che il tenorm era in forma vetrificata, proprio a causa dell'azione continua esercitata dal mare.

Nella stessa zona poi c'è la presenza di una condotta fognaria, e solo nel caso in cui l'amministrazione comunale dovesse intervenire con operazioni di escavazione o rimozione della terra, allora per l'Agenzia sarebbe necessario procedere con altre attività di caratterizzazione dell'area. Tra l'altro, sempre nella zona i tecnici hanno segnalato anche la presenza di rifiuti con eternit con la conseguente auspicata bonifica.

Un dato, quindi, è certo: non c'è nessun pericolo per la cittadinanza.

Come si ricorderà nei giorni scorsi il sindaco aveva interdetto tale tratto «e l'attività di pesca nello specchio d'acqua prospiciente, in attesa dei successivi accertamenti e fino a quando non siano stati effettuati tutti gli interventi di bonifica e /o



Un mezzo dell'Arpocal

messa in sicurezza da porre in essere per il ripristino dei livelli di radioattività naturali nell'intera area».

Il tutto era nato dalla relazione ispettiva del Comando provinciale dei Vigili del

Fuoco di Crotona del 4 aprile scorso con la quale si segnalava che «personale del nucleo NBCR dello stesso Comando è intervenuto in viale Magna Grecia per una verifica sulla segnalazione della

presenza di materiale riconducibile a meta silicati lungo il tratto di arenile». Dal sopralluogo era emerso che: «il personale ha potuto verificare a vista la presenza abbondante di materiale immediatamente riconoscibile come metasilicati contenente Norm, che si presenta in ciotoli di varie dimensioni, generalmente erosi dal mare, ma anche inglobati in blocchi di calce struzzo. Il predetto materiale si trova distribuito sia sull'arenile, anche in acqua, che sui terrapieni sovrastanti, in notevole quantità, particolarmente concentrato in corrispondenza di un vecchio tratto di condotta di scarico della rete fognaria dismessa, che si prolunga verso il mare per qualche decina di metri. Dalle misure radiometriche campali effettuate sull'intera area in oggetto utilizzando la strumentazione in dotazione, sono stati registrati valori anomali di radioattività ambientale, si presume derivanti dalla presenza dei meta silicati».

Pon sicurezza, fondi ad Asp e Prefettura

SONO 37 progetti per un totale di 18 milioni di euro, 22 dei quali per un valore di 11,62 milioni da giugno 2018 a marzo 2019, finanziati alla regione Calabria. Sono i fondi del Pon (Piano Operativo Nazionale) Legalità 2014/2020, destinati a iniziative di prevenzione e contrasto di illegalità e marginalità.

Nella regione Calabria risultano beneficiari tra gli altri l'Azienda sanitaria provinciale di Crotona, le Prefetture di Vibo Valentia, Cosenza, Crotona Catanzaro e Reggio Calabria, la provincia di Catanzaro e ben 19 comuni.

Si tratta di progetti «per percorsi di formazione e inclusione sociale, per attività di studio e analisi dei fenomeni criminali, per il sostegno ai giovani delle periferie».

Per il Viminale «questo tipo di finanziamenti è l'ennesimo segnale di attenzione al territorio e alla legalità: sono un supporto importante per fornire strumenti e capacità tecnologiche agli enti locali. È compito del ministero dell'Interno - conclude la nota - vigilare sul corretto utilizzo di questi fondi e sulla bontà dei progetti, è questa la vera sfida».